

INVANA INVOCAZIONE DI ETICITÀ ALLA MAGGIORANZA

Il consiglio comunale di questa sera ha autorizzato il sindaco a votare nell'assemblea di ACCAM di domani la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore, che per il periodo previsto di circa un anno svolgerà un compito molto delicato e probabilmente molto ben retribuito.

I sindaci di Legnano e di Busto Arsizio con la lettera del 3 settembre avevano chiesto ad ACCAM di procedere con criteri di trasparenza e pubblicità alla selezione e alla scelta del liquidatore.

ACCAM non li nemmeno presi in considerazione e si è limitata a inviare agli ordini professionali degli avvocati e dei commercialisti la lettera del 13 settembre chiedendo ad esprimere entro le 12:00 del 21 settembre una rosa di possibili candidati.

Ha tenuto nascosta la procedura con la quale avrebbe scelto all'interno di questa rosa.

Il termine eccessivamente breve dato agli ordini professionali ha impedito una seria selezione di validi professionisti.

E notorio che in qualsiasi forma di concorso pubblico l'indicazione di un termine troppo breve è un espediente per eludere la trasparenza, la pubblicità e la regolarità della selezione del vincitore e preconstituire le condizioni per favorire chi è già predestinato.

Non si hanno prove di una macchinazione dolosa ma sicuramente quanto è accaduto solleva pesanti dubbi e perplessità.

Guarda caso risulta che ACCAM dispone solamente di due candidature . .

A fronte di questa oggettiva scorrettezza e del palese disprezzo per la trasparenza e la pubblicità dell'operazione, oltre che dell'oltraggioso disinteresse verso la giusta richiesta del nostro sindaco, che tanto ha fatto per salvare ACCAM dal fallimento anche a danno dei cittadini legnanesi, ho chiesto al sindaco di essere coerente, di votare contro la delibera e di non presenziare all'assemblea di ACCAM di domani.

Ho anche implorato i consiglieri di maggioranza a dimostrare per una volta un po' di autonomia di giudizio e di compiere

uno scatto di eticità, non prestandosi ad avallare una palese scorrettezza.

Tutto è stato inutile perché i consiglieri di maggioranza come sempre sono stati compatti, disciplinati e diligenti ed hanno votato la delibera accantonando ogni pregiudizio etico e civico.

Come se niente fosse si sono resi corresponsabili di una manovra moralmente inaccettabile .

Franco Brumana – Movimento dei cittadini